

# SECURITY & INTERNATIONAL SAFETY

SICUREZZA DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO, NORME DI  
APPLICAZIONE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

*Giovedì 20 Ottobre 2016 ore 14,45*

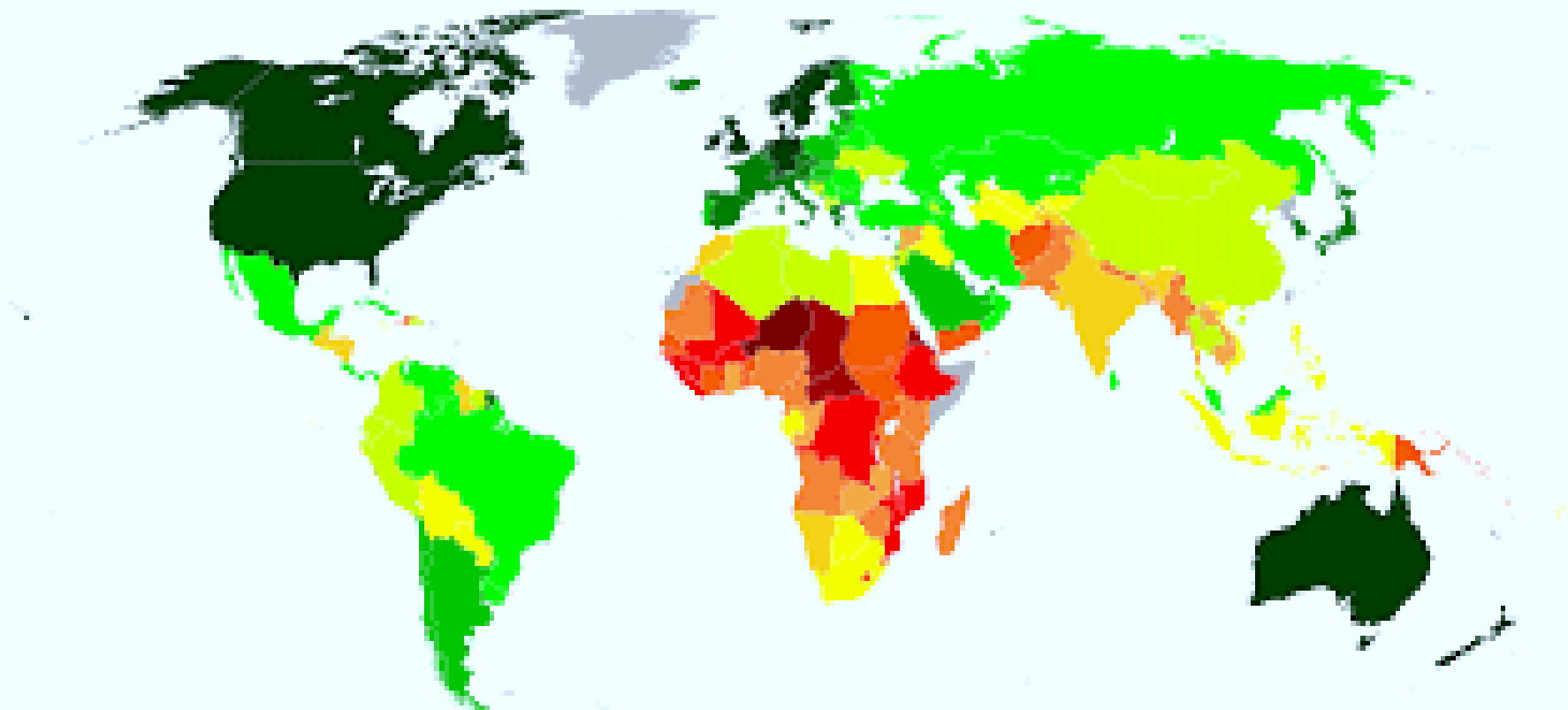
*Dott. Edoardo MATTIELLO*





## INDICE

- » Qualifiche del relatore
- » Inquadramento normativo e di contesto socio / istituzionale
- » Standard internazionali di particolare interesse
- » Principali procedure operative per l'organizzazione della sicurezza del lavoratore all'estero



## QUALIFICHE DEL RELATORE

- » Ufficiale in Servizio Permanente delle Forze Armate Italiane con incarichi operativi in aree di conflitto.
- » Svolgimento della funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché di Ufficiale Addetto alle Infrastrutture per vari anni.
- » Giurista specializzato in antinfortunistica e diritto della sicurezza.
- » Close Protection (S.I.A.) e Maritime Security Operative (U.K.).



# **INQUADRAMENTO NORMATIVO E DI CONTESTO SOCIO / ISTITUZIONALE**

## PRINCIPIO DI DIRITTO

*Con il passare degli anni la giurisprudenza ha riconosciuto la responsabilità del Datore di Lavoro per gli infortuni subiti dal Lavoratore durante la sua permanenza all'estero.*

*In tale evenienza i giudici hanno applicato un principio generale che vale anche per i fatti occorsi in Italia.*

*Tale principio è stato sintetizzato, da ultimo, dalla sentenza n. 8486 della Corte di Cassazione del 8 aprile 2013:*

*“Fa carico allo stesso imprenditore valutare se la attività della sua azienda presenti rischi extra-lavorativi "di fronte al cui prevedibile verificarsi insorga il suo obbligo di prevenzione". Ne consegue che, proprio alla stregua dei dati di esperienza, il suddetto obbligo "avrà un contenuto non teorizzabile a priori", ma ben individuabile nella realtà alla luce delle tecniche di sicurezza comunemente adottate (Cass. n. 5048/88)”*

## SENTENZE DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA PECULIARITA' DEI FATTI ACCADUTI ALL'ESTERO

- Sentenza n. 4129 della Corte di Cassazione del 22 marzo 2002 (relativa a una richiesta di risarcimento presentata da un dipendente al proprio datore di lavoro per essere stato vittima di un rapimento in Somalia): "l'obbligo dell'imprenditore di tutelare l'integrità fisiopsichica dei dipendenti impone l'adozione ed il mantenimento non solo di misure di tipo igienico, sanitario o antinfortunistico, ma anche di misure atte, secondo le comuni tecniche di sicurezza, a preservare i lavoratori dalla lesione di detta integrità nell'ambiente od in costanza di lavoro in relazione ad attività pur se allo stesso non collegate direttamente come le aggressioni conseguenti all'attività criminosa di terzi".

- Sentenza del Tribunale di Ravenna datata 23 ottobre 2014 (relativa a una richiesta di risarcimento presentata da un dipendente al proprio datore di lavoro per essere stato vittima di un attacco esplosivo suicida mentre lavorava all'estero): "per configurare la responsabilità penale, e, a maggior ragione civile, del datore di lavoro, in materia di infortuni e malattie professionali non occorre che sia integrata la violazione di specifiche norme dettate per la prevenzione degli infortuni, essendo sufficiente che l'evento dannoso si sia verificato a causa dell'omessa adozione di quelle misure e accorgimenti imposti all'imprenditore dall'art. 2087 c.c. ai fini della più efficace tutela dell'integrità fisica del lavoratore".

## LEGISLAZIONE DI PARTICOLARE INTERESSE (1/2)

*Decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7 coordinato con la legge di conversione 17 aprile 2015, n. 43, recante "Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale..":*

*"1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, avvalendosi anche del contributo informativo degli organismi di informazione ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 124, rende pubblici, attraverso il proprio sito web istituzionale, le condizioni e gli eventuali rischi per l'incolumità dei cittadini italiani che intraprendono viaggi in Paesi stranieri.*

*2. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale indica altresì, anche tramite il proprio sito web istituzionale, comportamenti rivolti ragionevolmente a ridurre i rischi, inclusa la raccomandazione di non effettuare viaggi in determinate aree.*

*3. Resta fermo che le conseguenze dei viaggi all'estero ricadono nell'esclusiva responsabilità individuale di chi assume la decisione di intraprendere o di organizzare i viaggi stessi".*



## LEGISLAZIONE DI PARTICOLARE INTERESSE (2/2)

*L'art. 18 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, all'art. 18 sancisce infatti: "Condizioni di lavoro dei lavoratori italiani da impiegare o da trasferire all'estero: Il contratto di lavoro dei lavoratori italiani da impiegare o da trasferire all'estero prevede:... c) un'assicurazione per ogni viaggio di andata nel luogo di destinazione e di rientro dal luogo stesso, per i casi di morte o di invalidità permanente; d) il tipo di sistemazione logistica; e) idonee misure in materia di sicurezza".*

# LA POSIZIONE DEL GOVERNO ITALIANO IN MERITO ALLA NECESSITA' DI PROTEZIONE DEI CITTADINI ALL'ESTERO

*Stralcio tratto dal sito "Viaggiare Sicuri" della Farnesina: "Negli ultimi anni lo scenario internazionale ha fatto registrare un progressivo mutamento. Nuovi fattori di rischio hanno fatto la loro comparsa su scala globale dando origine a minacce molteplici e difficilmente prevedibili. Oggi, più che in passato, appare dunque necessario verificare e comprendere preventivamente il contesto nel quale ogni cittadino verrà a trovarsi nel corso della sua permanenza all'estero... Tra le fattispecie di rischio che possono coinvolgere i cittadini italiani fuori dai confini nazionali la più pericolosa oggi è certamente quella della crescente aggressività di nuovi gruppi terroristici che compiono attentati o sequestri di persona anche in aree considerate sinora sicure. Le azioni delle formazioni terroristiche non colpiscono solo obiettivi istituzionali ma anche i c.d. "soft target" (come eventi sportivi, teatri, ristoranti, hotel, clubs, scuole, centri commerciali e installazioni turistiche, oltre che mezzi di trasporto aerei, marittimi e terrestri) specialmente con elevata presenza di cittadini stranieri. Questi attacchi, seppur effettuati in maggior misura in Paesi e aree in situazioni belliche o notevole criticità come Siria, Libia, Iraq o Afghanistan, non hanno tuttavia risparmiato capitali europee e di altri Paesi".*

# PROIEZIONI DELLE PRINCIPALI CAUSE DI MORTE O DISABILITA' A LIVELLO MONDIALE ENTRO L'ANNO 2020

1990		Proiezione al 2020	
Morte o Disabilità		Morte o Disabilità	
1	<i>Infezioni del tratto respiratorio inferiore</i>	1	<i>Cardiopatía ischemica</i>
2	<i>Malattie dissenteriche</i>	2	<i>Depressione unipolare maggiore</i>
3	<i>Condizioni perinatali</i>	3	<i>Ferite da incidenti stradali</i>
4	<i>Depressione unipolare maggiore</i>	4	<i>Malattie cerebrovascolari</i>
5	<i>Cardiopatía ischemica</i>	5	<i>Malattia polmonare ostruttiva cronica</i>
6	<i>Malattie cerebrovascolari</i>	6	<i>Infezioni del tratto respiratorio inferiore</i>
7	<i>Tubercolosi</i>	7	<i>Tubercolosi</i>
8	<i>Morbillo</i>	8	<i>Guerra</i>
9	<i>Ferite da incidenti stradali</i>	9	<i>Malattie dissenteriche</i>
10	<i>Anomalie congenite</i>	10	<i>HIV - AIDS</i>

Fonte: Alternative projections of mortality and disability by cause 1990–2020: Global Burden of Disease Study. Christopher JL Murray e Alan D. Lopez

# **STANDARD INTERNAZIONALI DI PARTICOLARE INTERESSE**

# ISO

Serie 9000 - Quality management

31000 - Risk management

45001 – Occupational health and safety

18788 – Management system for private security operations

22301 / 22313– Business continuity management systems

28007 – Guidelines for private maritime security companies

34001.3 – Fraud countermeasures and controls

39001 – Road traffic safety management systems

14001 – Environmental management systems

# OHSAS

18001 / 18002 - Occupational Health and Safety Assessment Series

# Standard vari per blindature

NATO Stanag 4569

ERV 2010

UL 752

VPAM

DIN EN 1522

EN 1063 or CEN 1063

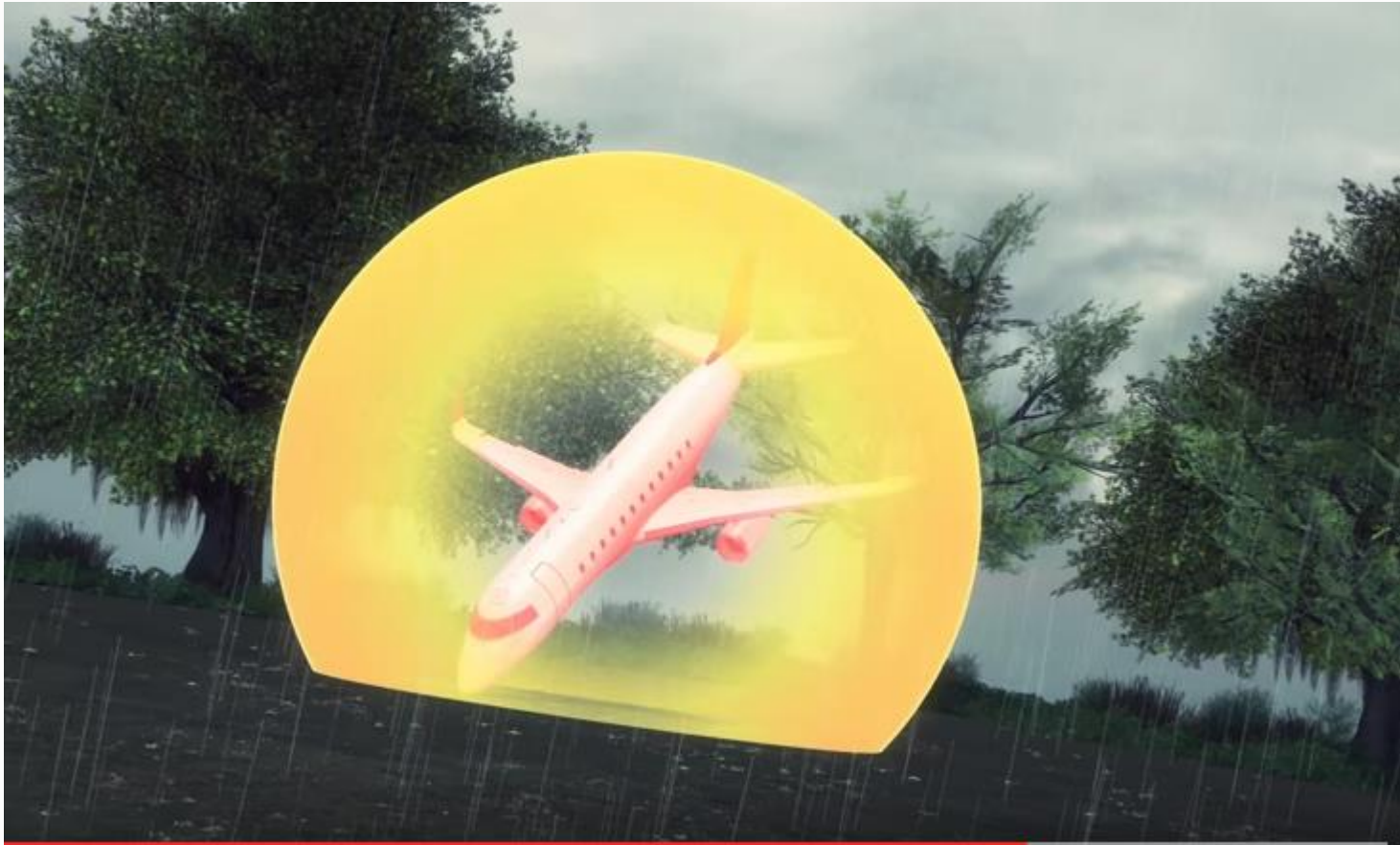
# **PRINCIPALI PROCEDURE OPERATIVE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORATORE ALL'ESTERO**

# ANALISI DEI RISCHI

- » Afflusso e deflusso dal paese ospite.
- » Alloggiamenti.
- » Atti criminali / terrorismo / insurrezioni.
- » Spostamenti interni.
- » Rapporti con la cultura locale.
- » Rischi presenti presso il luogo di lavoro (in senso stretto) del lavoratore espatriato (normati e non normati).
- » Rischi sanitari (compresa la qualità del cibo e dell'acqua) e relativi sgomberi di emergenza.



# SCelta DEL VETTORE DI TRASPORTO PIÙ IDONEO PER RAGGIUNGERE IL PAESE DI DESTINAZIONE



[Disastro aereo in Mozambico – volo diretto in Angola](https://www.youtube.com/watch?v=tcDtO5yFsz0)  
<https://www.youtube.com/watch?v=tcDtO5yFsz0>



# SCelta DELLA MODALITÀ DI SPOSTAMENTO PIÙ SICURA IN LOCO



India – attraversamento animali.  
<https://www.youtube.com/watch?v=gqDki18PaJs>

# SCelta DEGLI ALLOGGIAMENTI PIÙ SICURI



India (Dubai) Incendio Address Hotel, 31 dicembre 2015, 16 feriti

<https://www.youtube.com/watch?v=XgiRZ5jVr9U>



Afghanistan, terrorismo

Intercontinental Hotel, giugno 2011, 21 persone uccise (tra cui 9 attentatori)

<https://www.youtube.com/watch?v=yBFJO7d7pzQ>

# ADEGUATA PERCEZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ CRIMINALE LOCALE



Messico, sequestro di persona  
<https://www.youtube.com/watch?v=CPBxg9tkUSg>

Marocco, rapina con macete a Marrakech  
<https://www.youtube.com/watch?v=sF24nebZtn0>

## ADEGUATA CONOSCENZA DEL CONTESTO SOCIALE, USI E COSTUMI LOCALI



India, carrozza della metropolitana riservata alle donne –  
intervento delle forze dell'ordine.

<https://www.youtube.com/watch?v=eN2KFj9pCDo>

## FORMAZIONE E INFORMAZIONE SPECIALISTICA DEL PERSONALE ESPATRIATO

- » Corsi specialistici sulla prevenzione e gestione dei rischi individuati durante l'analisi (tra cui anche sul comportamento da tenere in caso di atto ostile – attacco terroristico, aggressione, sommossa).
- » Aggiornamento giornaliero sull'evoluzione dei rischi nel paese ospite (eventuale utilizzo di reports di analisi d'area).

## STRUTTURAZIONE DI UN SERVIZIO DI TRAVEL RISK / INTERNATIONAL SAFETY MANAGEMENT

Tramite personale specializzato (formato e specificamente incaricato) impiegabile sia in Italia che all'estero.

# ELABORAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E ATTUAZIONE DI PIANI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Di particolare importanza nella gestione dell'emergenza / evacuazione (per cui è auspicabile la creazione di un team di crisis management) sono le funzioni:

- » Risk management
- » Ground management (security / safety / logistics)
- » Comunicazione
- » Legal



## PROGETTI DI LOCAL COMMUNITY DEVELOPMENT AND INVESTMENT

In caso di delocalizzazione all'estero questa tipologia di progetti può essere molto utile per permettere all'azienda di integrarsi nel tessuto sociale locale, migliorare il livello di security, proteggerla da eventuali attacchi mediatici dei competitors e , se adeguatamente comunicati, può aggiungere un forte valore competitivo all'azienda.

Usualmente vertono su temi quali:

- » Condizioni di lavoro dei dipendenti locali (safety / previdenza).
- » Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse del territorio.
- » Miglioramento dell'accesso alle risorse idriche e alle fonti di energia.
- » Miglioramento delle condizioni di accesso ai servizi di istruzione (es. scuole, centri per la formazione professionale) e/o per l'assistenza sanitaria (es. ambulatori, ospedali).
- » Costruzione di infrastrutture locali (per esempio strade).



Il presente documento e i contenuti in esso riportati sono di proprietà di:



**GRAZIE.**